

da di canone venti due e polveri due, confinante con  
terra di Salvatore Napoli, con tene di Niccolò e  
Giuseppe Caruana e con terra dello stesso compra-  
tore.

Soggetto alla fecondaria, però dichiarando le parti  
che si riconosce del tutto sotto quel nome e a qua-  
l'articolo è catastato per quanto ricerche si siano  
fatte, che non risulti infruttuosa, sicché il com-  
pratore resta obbligato a risarcire colui che ne  
paga inabitante la fecondaria da oggi <sup>(1)</sup> stesso  
sino al reddito, mentre per il passato sino ad  
oggi stesso si è in modo espresso responsabile il  
venditore Giovanni Caruana, che si obbliga pa-  
garne tutti gli arretrati, salvo a lui il diritto  
contro chi di ragione.

Il suddetto terreno di terra va anche soggetto  
all'anno canone enfiteutico dovuto al Sig. Duca  
di Piusua, che l'acquirente si accetta e si obbli-  
ga pagare della scadenza dell'anno venturo,  
del resto lo stesso terreno di terra è franco e  
libero di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteca.  
Ad averne la proprietà, il materiale possesso e  
godimento da oggi in avanti e perpetuamente di-  
vinto a tutte le altre cose, dipendenze ed suc-  
cessori; però che il compratore Caruana voglia

216  
darsi d'equi diritto, ragione ed azione, che ha  
e vanta sul ripetuto terreno di terra, ne rivente  
e surroga nella migliore e più valida forma  
l'acquirente suddetto, in favor del quale ha già es-  
eguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra - vendita è stata convenuta *Giuseppe*  
ed accettata a corpo per il prezzo di lire cento, che  
Aliberto Ciaccio paga in presenza di me Notaro  
e testimoni e si accetta di corso legale nel Regno  
a Giovanni Caruana, che dopo aversele enumerato  
e trovate esatte, le ritorna a sé con una soddisfa-  
zione, rilasciandone quietanza.

Le parti rinunciano a qualsiasi riserva di in-  
ficio e liberano il compratore dalle ipoteche  
d'equi responsabilità; dichiarando altresì di  
non saper firmare per essere analfabeta.

È richiesto il Notaro ricevo quest'atto, scritto  
da me e da me letto alle parti in presenza dei  
testimoni, che si sottoscrivono con me Notaro.  
Costa quest'atto di un foglio di carta scritto  
in lire settantuno.

- Verde Calogero Terte - Pigià Parquale Terte -  
Sattor Niccolò di Giovanni Notaro in Ribera -  
Specifico: Carta L. 1.20, Scrittura L. 1, Cap. Reg. L. 3.60,  
Reg. L. 50, Archiv. L. 0.50, Quar. L. 5, Valtura L. 1.60